

**Il Festival/
 Rebetiko
 e Klezmer
 ad Adriatico
 Mediterraneo**

Maccarone a pag. 53



Mole, ritmi greci il klezmer all'Arco

AdMed, gli italo-ellenici Evì Evàn Rebetiko pronti a emozionare
 l'AtikQuartet da Traiano. Bernecoli e Bianchi alla chiesa del Gesù

**MUSICA E PAROLE
 ALLA CASA
 DELLE CULTURE
 CON KEVIN CARBONI
 E MARGHERITA
 BURATTINI**

IL FESTIVAL/I

Rebetiko è il linguaggio musicale della Grecia d'un tempo. L'ha raccontato **Vinicio Capossela** in apertura di Adriatico Mediterraneo sabato scorso. Ma questa sera alla Corte della Mole Vanvitelliana (21,30) il tocco originale viene proprio da una formazione italo-ellenica che racchiude in sé tutto il romanticismo di questi canti di mare. Gli **Evì Evàn Rebetiko** propongono un viaggio sonoro che si snoda tra Istanbul e Atene, da Smirne a Salonicco. Il Rebetiko è un idioma musicale che per i suoi forti contenuti ribelli fu perseguitato e censurato dal 1934 al 1945, fino al punto che gli stessi strumenti musicali dei «rebetis» vennero vietati. Canzoni di storie

d'amore maledetto, disavventure della vita, passione per musica, vino e narghilè, trovano espressione in musiche dove i ritmi dell'allegria si alternano alle melodie melanconiche. Attraverso il Rebetiko, che fonde sonorità occidentali e orientali e che per i suoi temi è stato paragonato al Fado e al Blues, l'orchestra porta il suo messaggio di fratellanza, multiculturalità ed uguaglianza. Ingresso 5 euro. In caso di maltempo lo spettacolo verrà spostato al Teatro delle Muse. Ma intanto la serata musicale di Adriatico Mediterraneo avrà il suo consueto avvio con i concerti al tramonto all'Arco di Traiano (19,30) dove sul palco si esibiranno i **Zemer Atik Quartet**. Ovvero una formazione tutta italiana con una particolare passione per la musica Klezmer.

Un vero e proprio amore verso i suoni tradizionali dell'est Europa: balcanica, klezmer, gitana, russa. E al tempo stesso una forte volontà di riproporla per farne apprezzare i colori e le suggestioni, vivaci e comunicative. Ingresso gratuito. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà al Ridotto delle Muse. Il terzo appuntamento di questa serata, invece, torna a proporsi alla

Chiesa del Gesù (22,30) con il duo composto da **Emy Bernecoli** (violino) e **Massimo Giuseppe Bianchi** (pianoforte). La coppia esegue note mediterranee e autori che, più o meno da lontano, si affacciano sul mare. Ad esempio la Sonata di Vivaldi nell'adattamento di Respighi, compositore nato in una delle città marine per antonomasia: Venezia. Oppure la suite dello stesso pianista Massimo Giuseppe Bianchi che, rifacendosi a forme sia moderne che antiche, si esprime con toni appassionati e scherzosi. Fino a proseguire con la Spagna di Manuel De Falla. Un concerto che toccherà anche la Francia con la Sonata di Poulenc, un brano affascinante e ricco di scherzosa angoscia. Ingresso gratuito.

Musica e parole, invece, alla Casa delle Culture (21,30) con la lettura musicata di **Kevin Carboni**, voce recitante, e **Margherita Burattini** all'arpa. Una lettura di poesie e brani musicali dalla Belle Epoque all'epoca delle contestazioni. Da Faurè a Britten. I versi seguiranno la musica nella sua evoluzione, confrontandola con la magia della parola. Ingresso gratuito.

Andrea Maccarone



A lato, alcuni componenti degli Evi Evàn Rebetiko
Qui sopra, Massimo Giuseppe Bianchi e Emy Bernecoli
Più in alto lo Zemer Atik Quartet